

ASL TERAMO: ILLUSTRATO IL PIANO RILANCIO DEI SERVIZI

25 Ottobre 2021



TERAMO – Il rilancio dei servizi sanitari in provincia di Teramo è stato al centro della riunione del comitato ristretto dei sindaci, che si è svolta in forma allargata con la partecipazione anche del presidente della Provincia Diego Di Bonaventura e del sindaco di Giulianova Jwan Costantini e alla presenza dei direttori amministrativo e sanitario della Asl.

Nel corso della riunione il direttore generale della Asl Maurizio Di Giosia ha sintetizzato a sindaci e sindacati (erano presenti le segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uil, l'Anaa, la Federazione Veterinari e medici e il Nursind).

“Un piano che ha l’obiettivo fondamentale di creare una forte sinergia fra ospedale e territorio – ha sottolineato Di Giosia – con la costruzione di un ospedale nuovo che guarda ai prossimi 40 anni, altamente tecnologico e riservato solo ai casi acuti, da 500 posti letto ampliabili a 600, oltre a tre ospedali spoke, ognuno con una propria specializzazione e vocazione. Ma anche con una sanità territoriale forte il cui perno sarà la città della salute”.

Qui la Asl vorrebbe accorpare tutti i servizi territoriali con ambulatori medici, radiodiagnostica, laboratori analisi, un ospedale di comunità, ma anche un centro riabilitativo e tanto altro ancora. Un'idea progettuale su cui i sindacati hanno espresso apprezzamento e assenso di massima, ovviamente con alcuni distinguo e una serie di suggerimenti. Tra gli interventi quello della segretaria aziendale dell'Anao Gabriella Marina che ha ribadito la condivisione del sindacato dei medici ospedalieri al progetto.

“Non è immaginabile perdere questa occasione, il Covid ha portato alla luce i problemi strutturali del nostro come di tanti altri ospedali italiani – ha sottolineato – però il nuovo ospedale va riempito di professionalità adeguate, ci vuole più personale, medici e infermieri, altrimenti tutta questa impalcatura va a crollare. Bene anche l'interlocuzione con Cassa Depositi e Prestiti, che noi avevamo auspicato già da tempo”.

A tirare le conclusioni della riunione il sindaco di Teramo e presidente del comitato ristretto Gianguido D'Alberto.

“Usciamo da questo incontro con una consapevolezza condivisa, manifestata in tutti gli interventi – ha detto – oggi dobbiamo far fronte comune, con responsabilità e fiducia. Ci troviamo in una fase storica, in cui esiste la possibilità di ricorrere a risorse da diverse fonti; ecco perché è irrinunciabile misurarci con il progetto della Asl, in quella che dee essere considerata come la sede istituzionale e sociale nella quale tale confronto trova albergo”.